

quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

Link articolo: http://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=83508

Dall'Home Page:

Cronache

Coronavirus: “Si semplifichi procedura per esonero dal lavoro per immunodepressi”. L'appello dell'Apiafco

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza ha indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita “l'indicazione che vede nei ‘competenti organi medico legali’ i



soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche”. [LA LETTERA Leggi...](#)

Coronavirus: “Si semplifichi procedura per esonero dal lavoro per immunodepressi”.

L'appello dell'Apiafco

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza ha indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita “l'indicazione che vede nei ‘competenti organi medico legali’ i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche”.

[LA LETTERA](#)



02 APR - L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di “esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia)”. Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita “l'indicazione che vede nei ‘competenti organi medico legali’ i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche”.

La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia “possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle ASL per ottenere la certificazione stessa”.

In questo appello, APIAFCO esprime “preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università”.

Secondo **Valeria Corazza**, Presidente APIAFCO “dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente”.

“La nostra missione – prosegue Valeria Corazza - è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la psoriasi all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace”.

Coronavirus/Apiafco: semplificare l'esonero dal lavoro per gli immunodepressi

LINK: <https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2020-04-02/coronavirusapiafco-semplificare-esonero-lavoro-gli-immunodepressi-1...>



Coronavirus/Apiafco: semplificare l'esonero dal lavoro per gli immunodepressi S 24 Esclusivo per Sanità24 L'Associazione psoriasici italiani amici della **Fondazione Corazza** (Apiafco) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche. La richiesta di Apiafco segue quella di altre importanti Associazioni

affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai medici di medicina generale, dai medici del Sistema sanitario nazionale e dai medici convenzionati con lo stesso Ssn, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle Asl per ottenere la certificazione stessa. In questo appello, Apiafco esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura

riapertura delle scuole e delle Università. Secondo **Valeria Corazza**, presidente Apiafco "dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente". "La nostra missione - prosegue **Valeria Corazza** - è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la patologia all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati di **psoriasi** - e garantire loro una comunicazione chiara

ed efficace". ©
RIPRODUZIONE RISERVATA



Link articolo: <https://www.medicaexcellencetv.it/covid-19-e-tutela-delle-persone-immunodepresse-apiafco-lancia-un-appello-alle-istituzioni-per-la-procedura-di-esonero-dal-lavoro/>



MEDICAL NEWS

Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse: APIAFCO lancia un appello alle istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro

2 Aprile, 2020 / Aggiungi un commento

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza sollecita l'attenzione delle autorità competenti a tutelare gli studenti immunodepressi durante la...

MEDICAL NEWS

Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse: APIAFCO lancia un appello alle istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro

2 Aprile, 2020

3 min read



Valeria Corazza

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza sollecita l'attenzione delle autorità competenti a tutelare gli studenti immunodepressi durante la ripresa delle attività scolastiche e universitarie

Bologna, 2 Aprile 2020

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei **“competenti organi medico legali”** i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da **immunodepressione** o da esiti da **patologie oncologiche**.

La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai **Medici di Medicina Generale**, dai **Medici del Sistema Sanitario Nazionale** e dai **Medici convenzionati con lo stesso SSN**, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i **soggetti immunodepressi**). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di **Medicina Legale** delle **ASL** per ottenere la certificazione stessa.

In questo appello, APIAFCO esprime preoccupazione anche per gli **studenti immunodepressi** per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università.

Secondo **Valeria Corazza**, Presidente APIAFCO *“dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente”*.

“La nostra missione – prosegue Valeria Corazza – è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la psoriasi all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace”.

[LETTERA APIAFCO](#)

APIAFCO

Dal 2017 l'Associazione Nazionale Amici della Fondazione Natalino Corazza Onlus – poi diventata APIAFCO Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza – si batte quotidianamente per il diritto alla salute e la qualità della vita dei pazienti psoriasici. APIAFCO vuole essere un punto di riferimento per i malati di psoriasi, per un

coinvolgimento sistematico nel percorso di cura, al fine di vedere riconosciuta la patologia all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità e definire un miglior percorso di assistenza di cui queste persone necessitano. Tra gli obiettivi di **APIAFCO** anche l'informazione e il patient empowerment, per sensibilizzare l'opinione pubblica all'ascolto dei pazienti e per stimolare i pazienti stessi a conoscere e ad approfondire, affinché comprendano l'importanza di essere protagonisti consapevoli del proprio ruolo nella vita. In quest'ottica, l'Associazione opera attraverso il sito internet, i canali social e numerose attività quali incontri sul territorio, open hospital, conferenze, campagne di sensibilizzazione.



[APIAFCO](#) [ASL BOLOGNA](#) [CORONAVIRUS](#) [IMMUNODEPRESSIONE](#) [LUCIA AZZOLINA](#) [MEDICINA LEGALE](#) [MEDICO DI MEDICINA GENERALE](#) [MINISTERO DEL LAVORO](#) [MINISTERO DELLA SALUTE](#) [MIUR](#) [MINISTERO DELL'ISTRUZIONE](#) [NUNZIA CATALFO](#) [ONCOLOGIA](#) [PSORIAI](#) [ROBERTO SPERANZA](#) [SCUOLA](#) [SISTEMA SANITARIO NAZIONALE](#) [UNIVERSITÀ](#) [VALERIA CORAZZA](#)

Associazione **Psoriasi** APIAFCO lancia un appello alle Istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro

LINK: <https://www.italia-news.it/associazione-psoriasi-apiafco-lancia-un-appello-alle-istituzioni-per-la-procedura-di-esonero-dal-lavoro-19490.htm...>



Associazione **Psoriasi** APIAFCO lancia un appello alle Istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro Autore articolo Di Redazione Data dell'articolo 2 Aprile 2020 Nessun commento su Associazione **Psoriasi** APIAFCO lancia un appello alle Istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro **psoriasi** EMERGENZA COVID-19 E TUTELA DELLE P E R S O N E IMMUNODEPRESSE: APIAFCO LANCIA UN APPELLO ALLE ISTITUZIONI PER CHIARIRE E SEMPLIFICARE LA PROCEDURA PER L'ESONERO DAL LAVORO L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della **Fondazione Corazza** sollecita l'attenzione delle autorità competenti a tutelare gli studenti immunodepressi durante la ripresa delle attività scolastiche e universitarie Bologna, 2 aprile 2020 - L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della **Fondazione Corazza** (A P I A F C O)

chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche. La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio

per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle ASL per ottenere la certificazione stessa. In questo appello, APIAFCO esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università. Secondo **Valeria Corazza**, Presidente APIAFCO "dovrebbero essere previste delle misure

specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente".

"La nostra missione - prosegue **Valeria Corazza** - è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la **psoriasi** all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace".

APIAFCO Dal 2017 l'Associazione Nazionale **Amici della Fondazione Natalino Corazza** Onlus - poi diventata APIAFCO Associazione Psoriasici Italiani **Amici della Fondazione Corazza** - si batte quotidianamente per il diritto alla salute e la qualità della vita dei pazienti psoriasici. APIAFCO vuole essere un punto di riferimento per i malati di **psoriasi**, per un

coinvolgimento sistematico nel percorso di cura, al fine di vedere riconosciuta la patologia all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità e definire un miglior percorso di assistenza di cui queste persone necessitano. Tra gli obiettivi di APIAFCO anche l'informazione e il patient empowerment, per sensibilizzare l'opinione pubblica all'ascolto dei pazienti e per stimolare i pazienti stessi a conoscere e ad approfondire, affinché comprendano l'importanza di essere protagonisti consapevoli del proprio ruolo nella vita. In quest'ottica, l'Associazione opera attraverso il sito internet, i canali social e numerose attività quali incontri sul territorio, open hospital, conferenze, campagne di sensibilizzazione. APIAFCO-lettera-alle-Istituzioni



Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse

2 Aprile, 2020 Culture



APIAFCO LANCIA UN APPELLO ALLE ISTITUZIONI PER CHIARIRE E SEMPLIFICARE LA PROCEDURA PER L'ESONERO DAL LAVORO

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza sollecita l'attenzione delle autorità competenti a tutelare gli studenti immunodepressi durante la ripresa delle attività scolastiche e universitarie

Bologna – L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche.

La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe

chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente **presso i servizi di medicina legale delle ASL** per ottenere la certificazione stessa.

In questo appello, APIAFCO esprime **preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi** per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della **futura riapertura delle scuole e delle Università**.

Secondo **Valeria Corazza, Presidente APIAFCO** *“dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente”*.

“La nostra missione – prosegue Valeria Corazza – è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la psoriasi all’interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace”.

Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse

LINK: <https://www.imgpress.it/culture/emergenza-covid-19-e-tutela-delle-persone-immunodepresse/>



Home Culture Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse 2 Aprile, 2020 Culture APIAFCO LANCIA UN APPELLO ALLE ISTITUZIONI PER CHIARIRE E SEMPLIFICARE LA PROCEDURA PER L'ESONERO DAL LAVORO L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della **Fondazione Corazza** sollecita l'attenzione delle autorità competenti a tutelare gli studenti immunodepressi durante la ripresa delle attività scolastiche e universitarie Bologna - L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della **Fondazione Corazza** (A P I A F C O) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo

motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche. La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti

immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle ASL per ottenere la certificazione stessa. In questo appello, APIAFCO esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università. Secondo **Valeria Corazza**, Presidente APIAFCO "dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della

didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente".
"La nostra missione - prosegue **Valeria Corazza** - è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la **psoriasi** all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace".



Link articolo: <https://freeartnews.forumfree.it/?t=77509415>

Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse: APIAFCO lancia un appello alle Istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro

EMERGENZA COVID-19 E TUTELA DELLE PERSONE IMMUNODEPRESSE: APIAFCO LANCIA UN APPELLO ALLE ISTITUZIONI PER CHIARIRE E SEMPLIFICARE LA PROCEDURA PER L'ESONERO DAL LAVORO

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza sollecita l'attenzione delle autorità competenti a tutelare gli studenti immunodepressi durante la ripresa delle attività scolastiche e universitarie

Bologna, 2 aprile 2020 – L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche.

La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle ASL per ottenere la certificazione stessa.

In questo appello, APIAFCO esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università.

Secondo Valeria Corazza, Presidente APIAFCO "dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente".

"La nostra missione – prosegue Valeria Corazza - è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la psoriasi all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace".

APIAFCO

Dal 2017 l'Associazione Nazionale Amici della Fondazione Natalino Corazza Onlus - poi diventata APIAFCO Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza – si batte quotidianamente per il diritto

alla salute e la qualità della vita dei pazienti psoriasici. APIAFCO vuole essere un punto di riferimento per i malati di psoriasi, per un coinvolgimento sistematico nel percorso di cura, al fine di vedere riconosciuta la patologia all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità e definire un miglior percorso di assistenza di cui queste persone necessitano. Tra gli obiettivi di APIAFCO anche l'informazione e il patient empowerment, per sensibilizzare l'opinione pubblica all'ascolto dei pazienti e per stimolare i pazienti stessi a conoscere e ad approfondire, affinché comprendano l'importanza di essere protagonisti consapevoli del proprio ruolo nella vita. In quest'ottica, l'Associazione opera attraverso il sito internet, i canali social e numerose attività quali incontri sul territorio, open hospital, conferenze, campagne di sensibilizzazione.

Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse: APIAFCO lancia un appello alle Istituzioni per...

LINK: <http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/emergenza-covid-19-e-tutela-delle-persone-immunodepresse-apiafco-lancia-un-appello-alle-istituzioni-p...>

Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse: APIAFCO lancia un appello alle Istituzioni per la procedura di esonero dal lavoro redazione 2 aprile 2020 tweet L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della **Fondazione Corazza** (APIAFCO) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche. La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai

Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle ASL per ottenere la certificazione stessa. In questo appello, APIAFCO esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università. Secondo **Valeria Corazza**, Presidente APIAFCO "dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di

esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente". "La nostra missione - prosegue **Valeria Corazza** - è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la **psoriasi** all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace".



In dies

NOTIZIE GIORNO DOPO GIORNO

Link articolo: <https://news.in-dies.info/72580/>

Emergenza Covid-19 e tutela delle persone immunodepresse

BY: [IN DIES](#)

ON: 3 APRILE 2020 IN: [LIFESTYLE](#), [NEWS](#), [SALUTE](#)



TAGGED: [CORONAVIRUS](#), [COVID-19](#), [PERSONE IMMUNODEPRESSE](#), [PSORIASI](#)

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO) chiede **un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro** sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita **l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione** attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche.

La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che **tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN**, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). **Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno** qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente **presso i servizi di medicina legale delle ASL** per ottenere la certificazione stessa.

In questo appello, APIAFCO esprime **preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi** per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della **futura riapertura delle scuole e delle Università**.

Secondo **Valeria Corazza, Presidente APIAFCO** *“dovrebbero esser previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente”*.

“La nostra missione – prosegue Valeria Corazza – è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la psoriasi all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace”.

Coronavirus. Un appello per chiarire e semplificare la procedura per l'esonero dal lavoro

LINK: <http://www.healthdesk.it/cronache/coronavirus-appello-chiarire-semplificare-procedura-esonero-lavoro-0>



Apiafco Coronavirus. Un appello per chiarire e semplificare la procedura per l'esonero dal lavoro consulente-lavoro.jpg di redazione 6 Aprile 2020 21:20 Un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero, come previsto dall'art. 26, comma 2, del "decreto Italia". A chiederli è l'Associazione psoriasici italiani amici della **fondazione Corazza** (Apiafco), che ha indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti che possono rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche. La richiesta di Apiafco segue quella di altre Associazioni affinché sia possibile che la

certificazione venga rilasciata anche dai medici dipendenti o convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto, che ha l'obiettivo di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, soprattutto quelle maggiormente esposte al rischio di contagio come le immunodepresse. Questo obiettivo «verrebbe chiaramente meno», scrive l'Associazione, se le persone immunodepresse dovessero recarsi ai servizi di Medicina legale delle Asl per ottenere la certificazione. Nell'appello Apiafco esprime «preoccupazione» anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della riapertura delle scuole e delle Università. Secondo **Valeria Corazza**, presidente Apiafco «dovrebbero essere previste delle misure

specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle Università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente».



Link articolo: <https://www.tuttosanita.com/covid-19-esoneri-dal-lavoro-per-gli-immunodepressi/>



Covid-19, esoneri dal lavoro per gli immunodepressi

6 Aprile 2020 Di LA REDAZIONE

La richiesta di Apiafco segue quella di altre importanti associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di medicina generale.

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (Apiafco) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'articolo 26, comma 2, del decreto Italia). Per questo motivo, ha indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche.

La richiesta di Apiafco segue quella di altre importanti associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di medicina generale, dai Medici del sistema sanitario

nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso Ssn, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle Asl per ottenere la certificazione stessa.

In questo appello, Apiafco esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle università.

Secondo Valeria Corazza, presidente Apiafco “dovrebbero essere previste delle misure specifiche per proteggerli da un possibile futuro contagio, come fatto al momento per i lavoratori, e permettere loro di potersi avvalere di un certificato di esonero dalla presenza fisica a scuola o nelle università, consentendo magari loro di continuare a seguire le lezioni a distanza, grazie anche al potenziamento della didattica digitale sul quale il Governo si è speso fortemente”.

“La nostra missione – prosegue Valeria Corazza – è infatti quella di riuscire a sostenere il più possibile i pazienti e tra i nostri obiettivi vi è anche quello di vedere riconosciuta la psoriasi all'interno delle policy sanitarie, anche di cronicità, e definire un miglior percorso di assistenza di cui necessitano i malati e garantire loro una comunicazione chiara ed efficace”.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Tutela delle persone immunodepresse

Posted by fidest press agency su martedì, 7 aprile 2020

L'Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO) chiede un chiarimento e una semplificazione sulle modalità di esercizio del diritto che consente ai lavoratori con gravi patologie di assentarsi dal lavoro sino al 30 aprile con assenza equiparata al ricovero ospedaliero (come previsto dall'art. 26, comma 2, del Decreto Italia). Per questo motivo, ha appena indirizzato una lettera alle principali Istituzioni coinvolte affinché venga chiarita l'indicazione che vede nei "competenti organi medico legali" i soggetti atti a rilasciare la certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche. La richiesta di APIAFCO segue quella di altre importanti Associazioni affinché sia possibile che tale certificazione venga rilasciata anche dai Medici di Medicina Generale, dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale e dai Medici convenzionati con lo stesso SSN, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze di contenimento espresse dallo stesso decreto. L'obiettivo principale di tali disposizioni è infatti quello di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone, ma ancora di più di quei soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio (come i soggetti immunodepressi). Tale obiettivo verrebbe chiaramente meno qualora gli stessi soggetti immunodepressi dovessero recarsi necessariamente presso i servizi di medicina legale delle ASL per ottenere la certificazione stessa. In questo appello, APIAFCO esprime preoccupazione anche per gli studenti immunodepressi per i quali attualmente non è stata prevista una specifica tutela in previsione della futura riapertura delle scuole e delle Università.